



Parco  Ticino

Centro Parco “la Fagiana”

A scenic view of a lake with a forested shoreline and a blue sky with clouds. The text "BENVENUTI WELCOME" is overlaid in the center.

**BENVENUTI
WELCOME**



Parco  Ticino



Il Programma Operativo Regionale (POR) obiettivo Competitività è lo strumento di programmazione predisposto da Regione Lombardia ai fini dell'attuazione della programmazione comunitaria; Il Parco Lombardo della Valle del Ticino, grazie al progetto Integrato di area (PIA) "Terre slow ad un passo da Milano - Expo 2015 lungo le vie d'acqua", cofinanziato da Regione Lombardia con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007/2013, ha realizzato diverse azioni.

Il Centro Parco "La Fagiana", situato a Magenta (MI), in frazione di Pontevecchio, considerato il cuore del Parco del Ticino, è stato ristrutturato con l'azione denominata "L'acqua, la foresta e la fauna. Scigno di Biodiversità: Centro Parco Riserva Naturale Orientata La Fagiana", mentre con l'azione "A spasso tra le foglie alla scoperta della Biodiversità" si è recuperato e riqualificato l'arboreto didattico presente in prossimità dell'ingresso della Riserva Naturale Orientata "La Fagiana".

Gian Pietro Beltrami

Presidente del Parco del Ticino

The Regional Operational Programme Competitiveness Objective is the planning tool developed by the Lombardy Region for the implementation of Community planning; the Lombardy Valle del Ticino Park has carried out several activities thanks to the Integrated Area Project (IAP) "Slow lands at a step away from Milan-Expo 2015 along the waterways", co-financed by the Lombardy Region with resources from the European Regional Development Fund (ERDF) 2007/2013.

*The "La Fagiana" Park Centre, in the community of Pontevecchio near Magenta (MI), considered the heart of the Parco del Ticino, was renovated with the action programme called **"Water, forest and fauna. A treasure trove of Biodiversity: "La Fagiana" Park Centre Controlled Natural Reserve"** while the educational arboretum near the "La Fagiana" Controlled Natural Reserve entrance was restored and upgraded with the **"Strolling among the leaves: discovering Biodiversity"** action programme.*

Gian Pietro Beltrami

President of the Ticino Park



IL PARCO DEL TICINO

Primo Parco Regionale Italiano, è stato istituito nel 1974 per volontà popolare e, da sempre, si prefigge l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente. Costituito da 47 Comuni e tre Province (Varese, Milano e Pavia), si estende su di un territorio di oltre 92.000 ettari che comprende zone boscate, agricole ed urbanizzate.

Il soggetto principale del **Parco è il Ticino**: un sinuoso e spettacolare corso d'acqua che, da Sesto Calende all'uscita del lago Maggiore sino a Mezzanino Po, dove confluisce nel fiume omonimo, si snoda per circa 120 chilometri dando origine a paesaggi unici sia per la loro bellezza sia per la biodiversità di cui si popolano.

La Valle del Ticino, per l'intuizione e la lungimiranza che ha dimostrato nell'arduo impegno di conciliare la vitalità dell'ambiente naturale con le esigenze umane, nel 2002 è stata insignita del marchio **MAB** (Man and Biosphere) da parte dell'**UNESCO**.

PARCO DEL TICINO

The first Italian Regional Park, established in 1974 by popular demand and always with the primary aim of safeguarding the environment. The Park is spread out across 47 townships and three Provinces (Varese, Milan and Pavia), an extensive territory of more than 92,000 acres that includes wooded, agricultural and urban areas.

*The main focus of the **Park is the Ticino river**: a spectacular, serpentine watercourse that from its exit at Sesto Calende, Lake Maggiore, to the town of Mezzanino Po, where it merges with the Po River, runs for about 120 kilometres giving rise to landscapes unique both for their beauty and the biodiversity that populates them.*

*The Ticino Valley was honoured with the **MAB** brand (Man and Biosphere) by **UNESCO** in 2002 for the insight and foresight demonstrated in the daunting task of reconciling the animation of the natural environment with human needs.*

Parco  Ticino





Nel 2002 la Valle del Ticino è stata insignita del marchio **MAB** (Man and Biosphere) da parte dell'**UNESCO**.

Un riconoscimento riservato ad aree strategiche dal punto di vista ambientale, tutelate con modalità gestionali che riescono a coniugare la tutela ecologica con lo sviluppo economico, culturale e sociale.

*In 2002 the Ticino Valley was awarded the **MAB** brand (Man and Biosphere) by **UNESCO**. A recognition reserved for strategic areas from an environmental point of view, protected with management methods that succeed in combining environmental protection with economic, social and cultural development.*

LA RISERVA NATURALE

C'era una volta...

La caccia nella Valle del Ticino, fin dall'età carolingia, era appannaggio di imperatori e re, principi e duchi, feudatari e loro ospiti ed era così preziosa e, in taluni casi strategica, che nel 1808 i Savoia istituirono il "Corpo dei guardiacaccia Reali" che rimase operante sin dopo l'unità d'Italia. Per quel che riguarda la Riserva Reale di caccia del Ticino, che allora si estendeva in entrambe le sponde orografiche del fiume, dal ponte di Turbigio sino a Bereguardo, fu Vittorio Emanuele II a rinunciarvi cedendo il diritto di caccia a terzi. Ciò determinò l'avvio all'istituzione delle grandi riserve di caccia, famose nel XX secolo. In quegli anni nacque anche la Riserva di Caccia "**La Fagiana**" che, con un'estensione di 1574 ettari, comprendeva la sponda sinistra del Ticino, da Casate -frazione del Comune di Bernate- fino al comune di Robecco sul Naviglio. I proprietari de "**La Fagiana**" dotarono la tenuta di una lussuosa villa e di varie costruzioni per gli ospiti. Villa che, nel 1945, venne distrutta da un bombardamento alleato che tentò di abbattere, senza riuscirci, il Ponte stradale di Boffalora.

THE NATURE RESERVE

Once upon a time...

Hunting in the Ticino Valley since the Carolingian period was the prerogative of Emperors and Kings, of Princes and Dukes, feudal lords and their guests, and was so valuable and sometimes strategic that in 1808 the Savoys established the "Royal Gamekeepers Corps" that remained active until after the unification of Italy.

As far as the Ticino Royal Hunting Reserve goes, which at the time stretched along both banks of the river from Turbigio bridge to Bereguardo, it was Victor Emmanuel II who disclaimed it giving the right to hunt there to third parties. That began the establishment of the large game reserves famous in the 20th century.

*The "**La Fagiana**" hunting reserve also started in that period which, with a reach of 1574 hectares, included the left bank of the Ticino river, from Casate - a community part of the Bernate district - to the town of Robecco sul Naviglio. The owners of "**La Fagiana**" provided a luxurious villa and various buildings for guests.*

A villa that was destroyed in 1945 by an Allied bombing raid that attempted, unsuccessfully, to break down the Boffalora road bridge.



Nel 1974, con l'istituzione del Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'attività venatoria venne diversamente e più severamente regolamentata e vietata nelle zone particolarmente pregiate.

Nel 1984, per la sua bellezza e ricchezza in termini di biodiversità, **“La Fagiana”** venne acquisita dal Parco del Ticino che la rese fruibile a tutti.

Un vero gioiello nel cuore del Parco del Ticino oggi fonte di vita per le moltissime specie animali e vegetali che la popolano e risorsa di ineguagliabile ristoro, per l'anima di chi la visita addentrandosi nel silenzio dei suoi sentieri con il cuore ed i sensi aperti ad accogliere ciò che la natura sa dispensare tanto generosamente.

In 1974, with the establishment of the Lombardy Ticino Valley Park, hunting was regulated differently and more strictly and prohibited in areas of special merit.

“La Fagiana” was acquired by the Parco del Ticino in 1984 for its beauty and rich biodiversity, thereby becoming accessible to everyone.

A real jewel in the heart of Parco del Ticino that today is a life source for the many plant and animal species that inhabit it, as well as a resource of refreshment without equal for the soul of those who visit and venture into the silence of its trails with their heart and senses open to receive that which nature knows how to dispense so generously.



UNO SCRIGNO DI BIODIVERSITA'

La ricchezza di acque, la diversa composizione e tessitura dei suoli, il rapporto storico-particolare che in queste terre ha legato uomo e foresta, fanno sì che oggi la Riserva Naturale Orientata "La Fagiana", rappresenti un tassello di particolare importanza, sotto il profilo vegetazionale, nel complesso delle aree padane ad elevato valore naturalistico; per questo motivo è stata inserita, nell'ambito di Rete Natura 2000, nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC).



LA VEGETAZIONE

Le formazioni boschive si possono suddividere in quattro tipologie principali:

- la foresta di Querce;
- le boscaglie ed i cespuglieti di Querce;
- i boschi e le boscaglie di Salici;
- i boschi di Ontano nero.

A TREASURE TROVE OF BIODIVERSITY

The richness of the waters, the different composition and texture of the soils, the particular historical relationship that has connected man and forest in these lands, today make the "La Fagiana", controlled Natural Reserve representative of a particularly important element from the vegetation point of view in the group of areas of high naturalistic value in the Padana plains; for this reason it was included in the Sites of Community Importance (SIC), in the context of the Nature 2000 Network.

THE VEGETATION

The woodland formations can be divided into four main types:

- Oak forest;
- Oak woodlands and scrub;
- Willow woods and woodlands;
- Black alder woods.



La foresta di Querce rappresenta la tipica “foresta planiziale Padana”, ovvero quella che solo 3000 anni fa ricopriva quasi interamente la nostra Pianura ed è la formazione più rara ed interessante che si possa trovare nel Parco del Ticino. La foresta di Querce è caratterizzata dall’associazione di alberi ed arbusti in cui dominano la Farnia, il Ciliegio selvatico, l’Olmo ed il Carpino bianco, ma ha una complessità paragonabile a quella delle foreste primarie intertropicali. Oggi il pregio di questa foresta è minacciato da due fenomeni di diversa origine, ma entrambi da monitorare: il deperimento della Farnia e l’invasione delle specie esotiche. Per questa ragione il Parco ha redatto un Piano di assestamento forestale per i boschi della R.N.O. “**La Fagiana**”, individuando nella gestione delle specie esotiche la priorità di azione.

*The oak forest represents the typical “Padana planar forest”, which only 3000 years ago covered our Plain almost entirely and is the most rare and interesting formation which can be found in the Parco del Ticino. The oak forest is characterised by the association of trees and shrubs in which oak, wild cherry, elm and white hornbeam dominate, but with a complexity comparable to that of inter-tropical primary forests. Today the merit of this forest is threatened by two phenomena of different origin, both requiring monitoring: the decay of the common oak and the invasion of foreign species. For this reason the Park has drawn up a plan for forest management for the “**La Fagiana**” C.N.R. woods, identifying the management of foreign species as a priority.*



LA FAUNA

Nei boschi de “**La Fagiana**” troviamo un alternarsi di micro-ambienti fra loro tanto diversi quanto compresi in uno spazio relativamente piccolo. Alla particolare differenziazione di habitat corrisponde un’altrettanto grande varietà di specie faunistiche, di cui agli uccelli spetta il privilegio di segnalare quanta diversità di specie popolino la Riserva, mentre le aree umide contribuiscono in modo significativo a rendere il Parco uno dei siti di svernamento più importanti dell’intera Lombardia. L’alternanza di zone umide e zone aride favorisce anche una interessante presenza di anфи and rettili. Solitamente molto difficili da avvistare, probabilmente a causa di secoli di caccia spietata, i mammiferi sono in realtà diffusi e presentano numerose specie.

Particolare attenzione merita il capriolo, un ungulato scomparso dai boschi del Parco intorno al 1750 e che, reintrodotta nei primi anni '90 del secolo scorso proprio presso la R.N.O.

“La Fagiana”, oggi si è largamente diffuso in tutto il Parco del Ticino.

THE FAUNA

A sequence of micro-environments can be found in the woods of “La Fagiana” diverse from each other yet inhabiting a relatively small space. The different types of habitat are matched by an equally wide variety of animal species, birds especially demonstrating the wide variety of species populating the Reserve, while the wetlands contribute to making the Park one of the most important wintering sites in the whole of Lombardy. The alternation of wetlands and dry lands also encourages an interesting presence of amphibians and reptiles. Usually very difficult to spot, probably due to centuries of merciless hunting, the mammals are in fact widespread and are present in many species.

The roebuck deserves special attention, an ungulate that disappeared from the Park woods around 1750 and reintroduced in the early 1990's in the “La Fagiana” C.N.R., it is today found throughout the Parco del Ticino.







IL CENTRO PARCO DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA “LA FAGIANA”

La Riserva Naturale Orientata “**La Fagiana**”, grazie agli ambienti di cui è circondata e ai rinnovati spazi interni del Centro Parco, accompagna il visitatore in un mirabile viaggio: dall’acqua intesa come risorsa naturale, fonte di vita e generatrice di biodiversità, all’acqua come tessitrice di ambienti riccamente diversificati sia dal punto di vista faunistico sia vegetazionale.

Il corpo principale del Centro Parco della R.N.O. “**La Fagiana**”, grazie ai finanziamenti POR, è stato completamente ristrutturato ed oggi si presenta ai visitatori come un insieme di laboratori e spazi polifunzionali in grado di ospitare scolaresche, gruppi in visita e turisti o avventori più o meno occasionali.

THE “LA FAGIANA” CONTROLLED NATURAL RESERVE PARK CENTRE

*The “**La Fagiana**” Controlled Natural Reserve, thanks to the environments which surround it and the renovated interior spaces of the Park Centre, accompanies the visitor in a remarkable journey: from water understood as a natural resource, a source of life and generator of biodiversity, to water as that which draws together richly diverse environments from the point of view of both wildlife and vegetation. The main structure of the “**La Fagiana**” C.N.R Park Centre has been completely renovated thanks to Regional Operational Programme funding, and today presents visitors with a set of laboratories and multipurpose spaces that can accommodate school groups, visiting groups and tourists or more or less occasional adventurers.*



Al Centro Parco si trovano:

- un **punto di promozione dei prodotti** a marchio “Parco Ticino”;
- un **punto informazioni** con annesso book shop e sala lettura con biblioteca di sala consultazione;
- una **sala conferenze/aula didattica** della capienza di circa 30 posti a sedere dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- un laboratorio/aula didattica “H2O”, provvisto di attrezzature necessarie per l’analisi dell’acqua ed altri interessanti esperimenti;
- un **percorso museale** degli habitat e della fauna terrestre del Parco del Ticino che, grazie alla presenza di un grande touch screen, rende la sosta piacevolmente interattiva oltre che foriera di informazioni rigorosamente scientifiche.
- un **laboratorio multisensoriale**

Located at the Park Centre are:

- a promotion point for “Parco Ticino brand” products;
- an information point with annexed bookshop and reading room with a library for consultation only;
- a conference room/classroom with capacity of about 30 seats equipped with IMW (Interactive Multimedia Whiteboard);
- the “H2O” classroom/laboratory, provided with the equipment necessary for analysis of water and other interesting experiments;
- a museum trail of the habitats and wildlife of the Parco del Ticino which, thanks to the presence of a large touch screen, makes break time pleasantly interactive in addition to carrying strictly scientific information.
- Perceptual-sensory Laboratory



- **l'Aula Magna:** una sala conferenze della capienza di circa 90 posti a sedere, immersa nel verde e dotata di tutte le strumentazioni tecnologiche, per la realizzazione di convegni e momenti aperti al pubblico;

- **un incubatoio ittico** gestito direttamente dall'Ufficio Faunistico atto alla ripopolazione delle specie ittiche autoctone in via di estinzione come la Trota marmorata, il Pigo e lo Storione Cobice;

- un'**area pic-nic** coperta provvista di tavoli (della capienza di circa 50 posti a sedere) e servizi igienici anche per diversamente abili.

Le attività del Centro Parco:

- culturali e ricreative;
- educazione ambientale
- visite guidate

- *the Aula Magna: a conference room with a capacity of approximately 90 seats, surrounded by greenery and with all the technological equipment for conferences and events open to the public;*

- *a fish hatchery run directly by the Wildlife Office for the repopulation of indigenous fish species in danger of extinction such as the marble Trout, the Roach and Cobice Sturgeon;*

- *a covered picnic area with tables (with capacity of about 50 seats) and also toilets for disabled persons.*

Park Centre activities:

- *cultural and recreational;*
- *environmental education*
- *guided tours*



DA SAPERE...

L'area pic-nic e i servizi igienici posti sotto il porticato sono liberamente fruibili durante il fine settimana, mentre nei giorni feriali l'area può essere prenotata dai gruppi in visita accompagnati da una Guida Naturalistica.

Il punto informazioni con annesso book shop e sala lettura con biblioteca di sola consultazione così come il percorso museale degli habitat e della fauna terrestre del Parco del Ticino, sono liberamente fruibili nei giorni di apertura al pubblico.

Tutte le restanti strutture ed i laboratori del Centro Parco sono fruibili su prenotazione e, in alcuni casi, solo se accompagnati da una Guida Naturalistica del Parco del Ticino o persone specificatamente dedicate.

I gruppi superiori a venti persone devono essere autorizzati dalla Direzione del Parco e devono essere accompagnati da Guide Naturalistiche del Parco del Ticino.

FOR INFO...

The picnic area and bathrooms under the porch are freely accessible on weekends, while on weekdays the area can be booked by groups for visits accompanied by a nature guide.

The information point with annexed bookshop and reading room with library for consultation only as well as the museum trail of the Parco del Ticino habitats and wildlife, is freely accessible on public opening days.

All other facilities and the Park Centre laboratories are available through booking and, in some cases, only if accompanied by a Parco del Ticino nature guide or by specifically designated persons.

Group comprising more than 20 persons must be authorised by the Park Management and must be accompanied by Parco del Ticino nature guides.



IL MUSEO DEL BRACCONAGGIO

Presso una vecchia casa di caccia, è stato allestito un piccolo “**museo del bracconaggio**”.

Al piano superiore è stata ricostruita la stanza dove vivevano i guardiacaccia, mentre al piano inferiore una serie di pannelli e di strumenti ci raccontano dei bracconieri che predavano all'interno delle riserve di caccia.

Il “museo del bracconaggio” è fruibile su prenotazione e, in alcuni casi, solo se accompagnati da una Guida Naturalistica del Parco del Ticino o persone specificatamente dedicate.

THE POACHING MUSEUM

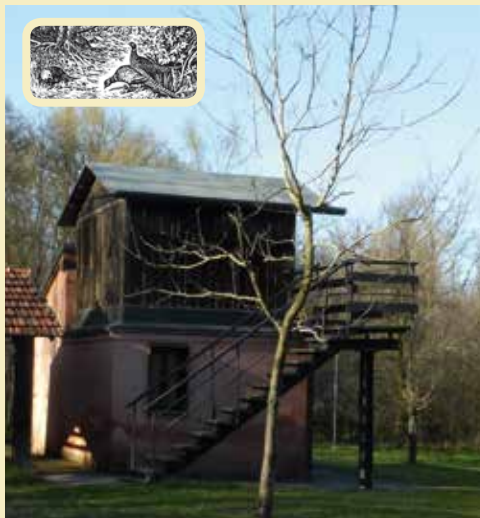
A small “**poaching museum**” was set up at an old hunting lodge along the trail.

Upstairs is the reconstructed room in which the gamekeepers lived, while downstairs a series of panels and instruments tell us of the poachers who preyed inside the game reserves.

The “poaching museum” is available through booking and, in some cases, only if accompanied by a Parco del Ticino nature guide or by specifically designated persons.



www.parcoticino.it - info@parcoticino.it



Giuseppe Ramazzotti
Guardiacaccia della Fagiana dal 1907 al 1948



L' OSSERVATORIO DEGLI SCOIATTOLI

Proprio accanto al “museo del bracconaggio” si trova un piccolo osservatorio, delle mangiatoie e dei pannelli didattici allestiti a gennaio del 2014 in seno al Progetto Life “**Ec Square**”, con la finalità di monitorare ed incentivare la presenza dello Scoiattolo rosso. Infatti, se fino a pochi anni fa, lo Scoiattolo rosso era l'incontrastato e riservato fulvo dei nostri boschi attualmente la sua sopravvivenza è minacciata dalla presenza di una specie alloctona: lo Scoiattolo grigio. Grazie a studi scientifici, osservazioni ed a progetti finanziati da Regione Lombardia volti soprattutto alla diffusione della conoscenza ed all'educazione, anche il Parco del Ticino è sceso in campo per facilitare un approccio di contenimento della specie proveniente dalle Americhe a favore dell'autoctono Scoiattolo rosso.

THE SQUIRREL OBSERVATORY

Located right next to the poaching museum is a small squirrel observatory, feeders and educational panels set up in January 2014 as part of the “Ec Square” Life Project, with the aim of monitoring and encouraging the presence of the Red Squirrel. In fact, if the Red Squirrel until a few years ago was the unchallenged and discreet tawny of our woods, currently its survival is threatened by the presence of a non-native species: the Grey Squirrel. Thanks to scientific studies, observations and projects aimed particularly at the dissemination of knowledge and education and financed by the Lombardy Region, the Parco del Ticino also has been involved in putting into practice a policy of containment of species that originate from the Americas to favour the native Red Squirrel.

L'osservatorio e le mangiatoie, posizionate in via sperimentale, è possibile che nel tempo vengano spostate in altre aree della Riserva.

The observatory and the feeders have been positioned on a trial basis, and may be moved to other Reserve areas over time.



L'osservatorio è liberamente fruibile.
The observatory is freely available



IL GIARDINO DEI FRUTTI ANTICHI

La casa guardiana dell'antica villa “**La Fagiana**”, situata a nord della Riserva Naturale, in prossimità della Cascina Madonnina in Comune di Boffalora Ticino, è attualmente la sede del distaccamento di Magenta del Corpo Volontari del Parco del Ticino. Annesso alla struttura si trova il “giardino dei frutti antichi”. Costituito da un centinaio di piante frutticole coltivate nei tempi passati nelle aree rurali del Ticino ed oggi quasi scomparse perché sostituite da specie di maggior resa agricolo-industriale è composto prevalentemente da Meli, Ciliegi e Viti. Per scongiurare la perdita di un patrimonio culturale oltreché genetico, il Parco del Ticino ha realizzato il “giardino dei frutti antichi” con lo scopo di studiare, valorizzare, conservare ed incrementare le specie vegetali “antiche”.

THE GARDEN OF HERITAGE FRUITS

*The guardian house of the antique “**La Fagiana**” villa, located north of the natural reserve, near the Cascina Madonnina in the town of Boffalora Ticino, is currently the premises of the Parco del Ticino Volunteers Corps Magenta contingent.*

Attached to the facility is the “garden of heritage fruits”; consisting of a hundred trees of fruit cultivated once upon a time in the Ticino rural areas and today almost disappeared and replaced by species with greater agricultural-industrial yield, it consists mainly of apples, cherries and vines. To prevent the loss of a cultural and genetic heritage, the Parco del Ticino has created the “garden of heritage fruits” with the aim of studying, enhancing, conserving and increasing “antique” plant species.



LIPU: Il Centro di Recupero della fauna Selvatica (crfs)

Lungo l'itinerario AFL, presso il Cascinello Paradiso, una volta dimora dei guardiacaccia, si trova il “**Centro di Recupero della Fauna Selvatica LIPU - La Fagiana**”, sede dell'ospedale per animali selvatici gestito dalla LIPU, dove gli operatori ed i volontari lavorano insieme per curare più di un migliaio di animali all'anno. Dal Cascinello Paradiso la visita prosegue lungo il sentiero delle “voliere didattiche”, nelle quali trovano rifugio i rapaci che, a causa degli incidenti che ne hanno compromesso irrimediabilmente il volo, non possono più essere messi in libertà.

Il “**Centro di Recupero della Fauna Selvatica LIPU - La Fagiana**”, organizza periodicamente corsi ed eventi a tema naturalistico. Tra essi trovano spazio le liberazioni pubbliche dei rapaci: occasioni uniche per potere osservare l'emozionante ritorno in natura dei rapaci guariti e riabilitati al volo.

Il “Centro di Recupero della Fauna Selvatica LIPU - La Fagiana”, è fruibile su prenotazione e, in alcuni casi, solo se accompagnati da una Guida Naturalistica del Parco del Ticino o persone specificatamente dedicate.

LIPU: The Centre for Wildlife Rehabilitation (cfwr)

Along the AFL trail, at the Cascinello Paradiso, once a dwelling of gamekeepers, is the “**LIPU - La Fagiana**” **Wildlife Rehabilitation Center**”, site of the wildlife hospital run by LIPU (Italian League for the Protection of Birds), where operators and volunteers work together to treat more than a thousand animals annually. From Cascinello Paradiso the visit continues along the pathway of the “educational aviaries”, in which find refuge those birds of prey that, due to the mishaps that have irreparably compromised their flight, can no longer be left in freedom.

The “**LIPU - La Fagiana**” **Wildlife Rehabilitation Center**” periodically organises nature-themed courses and events.

Among them are the public releases of birds of prey: unique opportunities to observe the thrilling return to nature of birds of prey cured and rehabilitated for flying once more.

The “**LIPU- La Fagiana**” **Wildlife Rehabilitation Center**” is available by booking, and in some cases, only if accompanied by Parco del Ticino nature guides or specifically dedicated persons.





L'ARBORETO

Prima di entrare nella R.N.O. “**La Fagiana**”, prospiciente al parcheggio, si trova una significativa area verde piantumata: l'arboreto. La riqualificazione dell'area, quasi del tutto abbandonata, avvenuta negli anni 2013-2014 è stata possibile grazie al progetto “**A spasso tra le foglie: alla scoperta della biodiversità**”, inserito nel più ampio POR dedicato alla valorizzazione della R.N.O. “**La Fagiana**”.

L'arboreto, attualmente, si presenta nella sua impostazione originale costituita da quattro settori. Ogni sezione è attraversata da un sentiero che si sviluppa attraverso macchie che presentano una distribuzione sequenziale e ordinata delle specie arboree, in modo tale da facilitarne l'individuazione anche attraverso cartelli indicatori, per poi procedere con una formazione mista di specie, più vicina a quella naturale. L'impostazione è stata pensata con l'intento didattico di consentire ai visitatori di leggere le presenze vegetali in modo distinto, poi osservarle singolarmente, fino a trovarle frammiste.

THE ARBORETUM

*In via Strada Valle in the village of Pontevecchio near to Magenta, before entering the “**La Fagiana**” C.N.R., overlooking the parking area, there is an important green planted area: the Arboretum. The redevelopment of the almost completely abandoned area which took place in the period 2013-2014 was possible thanks to the “**Strolling among the leaves: discovering biodiversity**” project, included in the broader Regional Operational Programme (ROP) dedicated to the development of the “**La Fagiana**” C.N.R.*

The Arboretum currently is presented in its original setting consisting of four sectors.

Each sector is crossed by a path that expands through spots presenting a sequential and orderly distribution of the tree species, in order to facilitate their identification by signposts, then proceeding with a composition of species mixed as they are in nature. The setting was designed with the educational intent of allowing visitors to see the plants present in a distinct manner, observing them individually and afterwards finding them mingled together.



L'arboreto è liberamente fruibile.

The arboretum is freely available



EDUCAZIONE AMBIENTALE E VISITE GUIDATE

Se è vero che non si può raccogliere un fiore senza disturbare una stella, è vero anche che ogni cosa vicina o lontana è intimamente connessa, indipendentemente dal fatto che se ne veda o meno la fitta rete di interazione. Non si esiste da soli. Si esiste solo in relazione e far comprendere questo è una tra le principali finalità delle proposte educative e didattiche che l'Ufficio Educazione Ambientale del Parco del Ticino ricerca, caldeggia e sostiene.

La R.N.O. "La Fagiana", grazie al suo ambiente ed alle aule riservate alla didattica ed ai laboratori esperienziali, è il luogo ideale dove svolgere attività di educazione ambientale e di accompagnamento.

Concediti il tempo di visitare la Riserva in tutta tranquillità, godendo delle sue bellezze passeggiando a piedi o in bicicletta.

ENVIRONMENTAL EDUCATION AND GUIDED TOURS

If it is true that a flower can't be collected without disturbing a star, then it is also true that everything nearby or far away is intimately connected, regardless of whether or not the dense network of interaction is observed. We don't exist by ourselves alone. We exist only in relation to one another and making this understood is one of the main purposes of the educational and teaching proposals that the Parco del Ticino Environmental Education Office researches, advocates and supports.

The "La Fagiana" C.N.R., thanks to its environment and teaching classrooms and experiential laboratories, is the ideal place to carry out environmental education and accompanying activities.

Give yourself time to visit the reserve in peace, enjoying its splendours walking on foot or by bicycle.



IN VISITA ALLA R.N.O. LA FAGIANA: RISPETTO E CONSIGLI

- Parcheggia l'auto solo nelle aree ad esse destinate
- Rispetta le norme comportamentali segnalate sugli appositi cartelli
- Non introdurre cani
- Rispetta il divieto di accendere fuochi
- Riporta a casa i rifiuti
- Mantieni il silenzio e l'integrità della natura
- Se avvisti animali selvatici, limitati ad osservarli da lontano
- Non raccogliere fiori, funghi o minerali
- Rimani sui sentieri
- Documentati sull'itinerario che intendi percorrere
- Indossa sempre abiti e scarpe comode
- Contro le punture d'insetti indossa maniche e pantaloni lunghi anche d'estate.
- Porta con te taccuino, binocolo e macchina fotografica

VISITING THE FAGIANA C.N.R.: RESPECT AND ADVICE

- *Park the car only in the designated areas*
- *Respect the rules of behaviour indicated on the special signs*
- *Do not bring dogs*
- *Respect the ban on lighting fires*
- *Bring waste home*
- *Maintain the silence and integrity of nature*
- *If you see wild animals, limit yourself to watching them from a distance*
- *Don't pick flowers, mushrooms or minerals*
- *Stay on the trails*
- *Read up on the trail you wish to follow*
- *Always wear comfortable clothes and shoes*
- *Wear long sleeves and trousers to protect against insect bites, even in summer.*
- *Bring a notebook, binoculars and camera with you*

IN CASO DI INCENDIO / IN CASE OF FIRE

**CORPO FORESTALE DELLO STATO: 1515
PARCO DEL TICINO: 333 4320874**

I PERCORSI NATURALISTICI

A chi desidera entrare in contatto con la natura suggeriamo di percorrere i sentieri ciclopedonali segnalati, ricordando sempre a chi li esplora che si trova in un'area particolarmente protetta e quindi è doveroso seguire quelle poche regole di buona educazione civica e naturalistica che consentono di mantenere inalterato l'ambiente dopo il nostro passaggio.

La Riserva “**La Fagiana**” è attraversata dal Sentiero E1 l'asse d'unione tra il Nord Europa e il Mediterraneo centrale. Il tracciato attraversa Norvegia, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera e Italia (da Capo Nord a Capo Passero). L'itinerario attraversa il Parco Ticino per più di 100 km, da Sesto Calende (Varese) fino al ponte di Mezzana Corti (Pavia).

THE NATURE TRAILS

For those who want to come into contact with nature we suggest following the marked pedestrian/ bicycle trails, always recalling to the persons exploring them that they are located in an area which is particularly protected and so a few rules of good civic and naturalistic behaviour should be followed that help maintain the environment “as is” after our passage.

*The “**La Fagiana**” reserve is crossed by the E1 Trail, axis of the union between Northern Europe and the Central Mediterranean. The route passes through Norway, Sweden, Denmark, Germany, Switzerland and Italy (from North Cape to Cape Passero). The route crosses the Parco del Ticino for more than 100 km, from Sesto Calende (Varese) to the bridge in Mezzana Corti (Pavia).*



GLI ANELLI DELLA FAGIANA

Cinque percorsi naturalistici che iniziano tutti presso il cancello della Riserva, varcato il quale occorre prendere la strada di destra percorrendola fino ad arrivare al Centro Parco **"La Fagiana"**. A partire da questo punto, si possono seguire cinque diversi percorsi.

AF N Percorso del grande anello nord
Lunghezza percorso di circa 8 Km

AF D Percorso del dosso
Lunghezza percorso circa 3 Km

AF L Percorso del Centro Recupero Fauna Selvatica C.R.F.S LIPU
Lunghezza percorso circa 3 Km

AF G Percorso del ghiaieto
Lunghezza percorso circa 4 Km

AF B Percorso del Museo del Bracconaggio
Lunghezza percorso circa 1,8 Km

THE FAGIANA RINGS

Five nature trails that all begin at the reserve gate, that once passed through you need to take the road on the right and walk until you arrive at the "La Fagiana" Park Centre. Starting from this point, you can follow five different trails.

AF N The Great North ring trail
Length of trail of approximately 8 Km

AF D The trail of the hump
Length of trail of approximately 3 Km

AF L The C.R.F.S LIPU Centre for Wildlife Rehabilitation trail
Length of trail of approximately 3 Km

AF G The gravel pit trail
Length of trail of approximately 4 Km

AF B The Poaching Museum trail
Length of trail of approximately 1.8 Km





Abbiategrasso

E/1

Quattro strade

AF D

"Passerella"

AF G



AF B

AF L



LIPU
Centro recupero
fauna selvatica



"La Fagiana"
Centro Parco

Voliere didattiche



C.na La Bullona



Ponte Vecchio - Magenta





Fiume Ticino

Bernate Ticino

E/1

Ramo Delizia

Museo del Bracconaggio

Giardino dei frutti antichi

C.na Madonnina

AF N



Sede amministrativa

Via Isonzo, 1- 20013 Pontevecchio di Magenta (MI)

Telefono +39 02 97210.1

Fax +39 02 97950607

e mail: info@parcoticino.it

www.ilgermogliodelticino.it

www.viverditicino.it

Centro Parco “La Fagiana”

Via Valle, Magenta Fraz. Pontevecchio (MI)

e-mail: info@parcoticino.it

www.parcoticino.it

App scaricabili da Apple e Google Play

- Vivi il Parco del Ticino (di eGuide Multiservizi)
- La Fagiana e dintorni (di Jeco Guides)
- TiJones sulle tracce di MISTERIX
(di Geo4Map s.r.l. App scaricabile solo da Google Play)



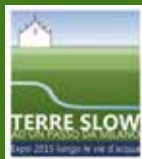
CON L'EUROPA PER CRESCERE INSIEME



Regione Lombardia

PARCO TICINO SCRIGNO DI BIODIVERSITA'

ogni cosa
che puoi immaginare,
la natura l'ha già creata



www.parcoticino.it

